

maurizio casale

CN = casale maurizio
C = IT



CITTA' DI VITTORIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

VERBALE N. 8 DEL 19.01.2022

[Originale]

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge 241 del 7/08/1990, della deliberazione del consiglio comunale n° 4 del 24 /11/2021, pubblicata il 3/12/2021 al n. 4286/2021, avente per oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale”..

Addì **diciannove** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventidue**, il **CONSIGLIO COMUNALE**, su disposizione del Presidente del Consiglio, è riunito in seduta urgente di prima convocazione, nella sala delle adunanze sin dalle ore 18.30 con all'o.d.g. i seguenti punti:

1. Approvazioni verbali sedute precedenti
2. Giuramento del Sindaco e comunicazione della composizione della Giunta Municipale
3. Elezione della commissione elettorale
4. Composizione delle commissioni permanenti di studio e di consultazione
5. Elezioni del Presidente della Commissione Trasparenza, ai sensi dell'art. 6-quater, comma 2, del Regolamento sulla Trasparenza, sulla semplificazione dell'azione amministrativa, sull'accesso agli atti
6. Composizione della Commissione permanente Trasparenza, ai sensi dell'art. 6-quater comma 3, del Regolamento sulla Trasparenza, sulla semplificazione dell'azione amministrativa, sull'accesso agli atti
7. Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241 del 7/08/1990, della deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24.11.2021, pubblicata il 3.12.2021 al n.4286/2021, avente ad oggetto. Elezioni del Presidente del consiglio Comunale (argomento aggiunto).

Presiede il Presidente avv. Alfredo Vinciguerra.

Partecipa il Segretario Generale dott. Maurizio Casale.

La seduta è pubblica.

Risultano presenti n. 22 Consiglieri e n. 2 assenti (Cannizzo, Biondo).

Il **consigliere Greco** chiede il prelievo del punto n° 7 dell'OdG avente ad oggetto “Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge 241 del 7/08/1990, della deliberazione del consiglio comunale n° 4 del 24 /11/2021, pubblicata il 3/12/2021 al n. 4286/2021, avente per oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio

Comunale". Precisa che non si tratta della richiesta protocollata il 7 dicembre 2021, ma della proposta presentata il 4 gennaio 2022, che era stata integrata nell'oggetto e munita dei pareri di legge.

Chiede di intervenire il **consigliere Sallemi S.** il quale chiede la lettura dell'atto oggetto del prelievo.

Il consigliere Greco ritiene che la lettura sia data quando il punto sarà discusso.

Replica il **consigliere Sallemi S.** ritiene invece che la lettura potrebbe influenzare il giudizio di qualche consigliere anche sul voto relativo al prelievo per cui reitera la richiesta di lettura.

Il consigliere Greco ritiene che la eventuale approvazione della proposta abbia una efficacia "ex tunc" e non "ex nunc", per cui sarebbe come se l'elezione del Presidente attuale non fosse mai avvenuta.

Il presidente chiede al Segretario di pronunciarsi su quanto detto in ordine all'efficacia ex tunc.

Il Segretario Generale precisa che qualora si approvasse il punto da prelevare la sua efficacia sarebbe comunque ex nunc e tutti gli atti messi in pratica durante la presidenza dell'attuale Presidente manterrebbero la propria validità, chiarisce poi che l'annullamento presuppone che l'atto da annullare sia esistente e valido finchè esso non venga annullato. Ovvio che dopo l'annullamento si torni alla situazione preesistente all'elezione, ma l'efficacia degli atti avvenuti è certamente valida.

Il Presidente nomina i consiglieri scrutatori nelle persone dei consiglieri Romano, Zorzi e Campailla; ritiene poi di dare adesso lettura della proposta di cui è stato chiesto il prelievo.

Il consigliere Greco legge integralmente l'atto da prelevare.

Il Presidente ritiene che la proposta debba essere integrata della circostanza che le schede oggetto della elezione sono state sequestrate per possibili manomissioni.

Viene riferito che i commenti facebook alla seduta sono stati disattivati.

Il Dirigente Settore Affari Generali dott La Malfa riferisce che ciò è stato fatto perché molti di essi incitavano all'odio.

Il Presidente ritiene che questa scelta avrebbe dovuto essere condivisa con la Presidenza o con il Consiglio comunale.

Il consigliere Prelati precisa che non si è trattato di una censura, in quanto molte persone hanno rivolto insulti a tutto il consiglio comunale a volte celandosi dietro profili falsi.

Il Dirigente Settore Affari Generali dott La Malfa precisa che a norma di legge la diretta facebook è disposta solo ai fini di consentire la visione diretta a fini di trasparenza. L'interdizione è stata disposta questa mattina e non vi è stato il tempo di condividerla.

Viene messa ai voti per appello nominale la proposta di prelievo del punto n° 7 dell'OdG avente ad oggetto "Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge 241 del 7/08/1990, della deliberazione del consiglio comunale n° 4 del 24/11/2021, pubblicata il 3/12/2021 al n. 4286/2021, avente per oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale". La votazione consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti 22

Consiglieri assenti 2 (Cannizzo, Biondo)

Voti astenuti 2 (Argentino, Vinciguerra)

Voti contrari 8 (Dieli, Gravina, Mascolino, Pelligra, Sallemi S, Scuderi, Siggia, Zorzi)



Voti favorevoli 12

Si passa alla trattazione del punto prelevato

Prende la parola **il consigliere Greco** il quale rimarca i motivi di illegittimità che hanno viziato l'elezione del Presidente consistenti nel fatto che per la prima volta in Italia che il conteggio delle schede è stato falsato rispetto all'effettiva votazione. La proposta è stata curata anche sotto l'aspetto del minutaggio allo scopo di far rilevare tutte le circostanze che hanno condotto all'errore ed alla verifica, che è avvenuta la stessa sera dell'elezione. Già in quella seduta si rilevano i difetti e dopo, con l'allegazione materiale delle schede al verbale, l'errore nel conteggio è diventato palese a chiunque. Se oggi non è possibile rettificare quella elezione, è comunque possibile annullarla e rifarne un'altra a norma di regolamento. Il fatto che alcune schede fossero votate sul lato opposto non aveva alcuna importanza, a meno che non si ritenga che fossero considerate segno di riconoscimento; anche il coinvolgimento degli scrutatori è stato sottovalutato in quanto questi non diedero validità al voto non dando certezza al voto: tutto questo ci porta alla conclusione che a votazione fu fatta in modo superficiale.

Il consigliere Zorzi ritiene che la realtà sia relativa e la cronistoria narrata nella proposta non è condivisibile. Ritiene invece che la proclamazione sia stata legittima e che tutto ciò che è avvenuto dopo sia da considerare irrituale, in quanto erano passate due ore. Lo spoglio non è stato illegittimo e tutti coloro che erano chiamati a vigilare sulla validità hanno svolto il loro compito. Ritiene invece importante che nel corso di quel riconteggio sia comparsa una scheda con il doppio voto, ed è strano che gli scrutatori non abbiano visto che due schede considerate bianche fossero scritte sul posteriore malgrado fossero in posizione ottimale per notarlo. Per lei il vero Presidente illegittimo sarà quello che verrà eletto dopo questo annullamento.

Il consigliere Sallemi S. ritiene che la proposta abbia provocato uno scontro acerrimo perché a colpi di maggioranza si è tentato di modificare una deliberazione avvenuta regolarmente e la maggioranza per annullarla dovrebbe essere qualificata, sennò a colpi di maggioranza si può inficiare qualunque deliberazione si voglia; si è detto che il Presidente attuale sia abusivo, ora si dice che il Presidente Vinciguerra si è arreso, si è dimesso, ma non è così; la decisione di inserire questa proposta all'OdG è arrivata solo dopo che è stato presentato il ricorso come noi abbiamo sempre sostenuto che si dovesse fare. Oggi noi consapevolmente ed in maniera libera acconsentiamo che questo punto venga esaminato. Ma questa decisione, qualora venisse votata, determinerà comunque delle responsabilità se, come credo, la Magistratura determinerà delle responsabilità per manomissione delle schede, e quelle presunte manomissioni non sarebbero mai potute essere fatte dal centrodestra in quanto per noi il risultato era acquisito. E se tale manomissione dovesse risultare dal responso della magistratura, allora il Presidente abusivo sarebbe quello che vi preparate a votare. Due mesi senza che il sindaco sia venuto a giurare e adesso mi giunge voce che il Sindaco sarebbe adesso disponibile a giurare anche da remoto. Annuncia voto contrario alla proposta di annullamento.

Il Presidente augura pronta guarigione al Sindaco e comunica che il Sindaco lo ha fatto contattare da terzi per poter avere la possibilità di farlo giurare da remoto, ma solo dopo che la proposta di annullamento in autotutela è stata inserita in OdG.

Il consigliere Pelligra osserva che la decisione di inserire il punto all'OdG è stata condivisa da me e dal mio



gruppo politico, ma non si tratta di una resa. La maggioranza ha impedito in queste settimane lo svolgimento di una attività normale del consiglio comunale ed oggi speriamo invece che tutto questo abbia una fine. Annuncia voto contrario motivandolo con una notazione tecnica. Vero è che esiste la facoltà di annullamento in autotutela riconosciuto per legge, ma ora la sua elezione è sotto esame della Magistratura, quindi esiste una responsabilità personale oggi nel voto che non può essere sottaciuta, in quanto se un domani si accertasse che manomissione c'è stata, allora il nuovo Presidente che venisse eletto sarebbe a sua volta illegittimo, mentre d'altra parte un atto legittimo sarebbe stato annullato. Invita i consiglieri ad assumersi la propria responsabilità su ciò che stiamo per votare.

Il consigliere Speranza da lettura dell'art. 38 del Regolamento CC e osserva che egli svolse le funzioni di scrutatore in quella elezione, e io insieme ai miei colleghi per ben due volte chiedemmo alla Segretaria Generale di ricontrollare le schede e tale possibilità ci fu negata; ed a quel rifiuto non ho più insistito, ma in realtà sarebbe stata non mia facoltà ma mio obbligo condurre quella ulteriore verifica che non mi fu concessa; oggi mi si dice che la maggioranza era spaccata, ma i voti per eleggere il consigliere Fiore alla Presidenza c'erano.

Il consigliere Mascolino si dichiara contenta che la vicenda vada a conclusione; anche lei aveva funzioni di scrutatore e continua ad essere certa della propria buona fede, come della buona fede dei suoi colleghi e della Segretaria Comunale; oggi la maggioranza voterà per l'annullamento ed il Presidente eletto sarà sempre il mio Presidente, come per il Sindaco al quale auguro la guarigione. Sono certa che oggi la maggioranza abbia i numeri, ma oggi, dopo 4 mesi dalle elezioni, la vicenda deve concludersi. Tutto quello che è possibile fare oggi va fatto, e non deve accadere più quanto è accaduto, che delle proposte debbano essere esaminate senza essere state trattate preventivamente in Commissione. Spera che il Consiglio comunale oggi dimostri la sua maturità politica e amministrativa.

Il consigliere Scuderi dichiara di non essere un avvocato e quindi farà un intervento politico. Dopo aver ascoltato la lettura fatta dal consigliere Greco ritiene che non siano citate nel resoconto della proposta circostanze importanti come la presenza di una scheda con doppio nome, il fatto che vi fossero tre scrutatori che hanno svolto funzioni di controllo e che le schede sono rimaste incustodite dopo lo scrutinio fino al momento del riconteggio; ma ci sono indagini in corso e chiariranno; oggi è contento che questa vicenda si concluda perché la gente si è stufata e ci sono problemi importanti da risolvere che sono rimasti tali e quali come ad esempio la statale 115 che è un disastro, quasi impraticabile, anzi dovrebbe essere chiusa al traffico per le buche. Commenta che non di istanza di annullamento si tratti ma di istanza di poltrona; con riguardo ai commenti di facebook ritiene che sia vero che alcuni cittadini si esprimano con parole offensive, ma questo capita perché anche il Sindaco sul suo profilo si esprime con parole lesive della dignità di alcuni consiglieri; se non c'è il buon esempio del sindaco, cosa ci aspettiamo dai cittadini. L'atteggiamento della maggioranza è che quando qualcosa non si verifica come vogliono loro allora si grida sempre al complotto; ma adesso spero che si inizi a lavorare; annuncia il proprio voto contrario.

Il consigliere Sallemi R. risponde alla Zorzi che parlava della possibili manomissioni; ma bisogna dire che le stesse cose che si sono verificate nella elezione del Presidente si sono verificate anche in occasione della

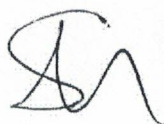


elezione del vicepresidente, e questo dimostra la buona fede di tutti; anche per il vicepresidente vi fu una scheda votata al contrario che venne dichiarata bianca e fu proprio un consigliere di opposizione che esprime un commento che mi indusse a effettuare una verifica; e da questa verifica ci accorgemmo degli errori; eravamo tutti in buona fede, voi dire che ci sono state manomissioni, noi siamo certi che i voti per la Fiore erano già espressi prima e che si è solo ristabilita la realtà dei fatti.

Il consigliere Dieli ritiene che oggi nel merito non è cambiato nulla; ci siamo solo accorti che bisognava chiudere la partita perché così non si poteva continuare; non ero presente alla seduta del 24 novembre ma ho visto i filmati e ho visto che almeno per due schede dichiarate bianche il Presidente le ha controllate su entrambe le facciate; si augura che vi sia stata buona fede da tutte le parti; vogliamo uscire da questa situazione e per questo l'opposizione è presente al completo. Con riferimento all'interesse pubblico citato dall'art. 21 nonies, non vi è interesse pubblico, poi rimarca che la Segretaria Generale lo ritiene valido. Inoltre è vero che l'Amministrazione può recedere da un contratto, ma questo può essere fatto solo per un evento imprevedibile che in questo caso non mi risulta vi sia. Penso comunque che abbiamo fatto bene a inserire la trattazione di quest'atto e questo fa onore al Presidente Vinciguerra. Sennò l'impressione che daremmo sarebbe quella che "il palazzo brucia e noi parliamo di aria fritta". Facciamo noi un passo indietro così la maggioranza avrà il suo Presidente e il Sindaco verrà a giurare. Annuncia voto contrario del proprio gruppo.

Il consigliere Argentino si dichiara contenta che stasera questa situazione si possa sbloccare; chiaro che se la maggioranza fosse stata compatta in occasione della votazione del Presidente tutto ciò non sarebbe successo, ma oggi il Presidente ha inserito questo punto all'OdG e di questo dobbiamo dare atto al Presidente. La maggioranza oggi si assumerà le proprie responsabilità della sua stessa mancata compattezza. Ho chiesto alla maggioranza di prelevare il punto relativo alla formazione delle Commissioni. Fa notare di essersi astenuta sulla votazione del prelievo dell'annullamento in autotutela proprio per lanciare un segnale di rispetto nei confronti del Sindaco e dei suoi problemi di salute. Si riserva di chiedere il prelievo del punto sulla formazione delle Commissioni. Spera che non vi siano ulteriori rinvii.

Il consigliere Prelati esprime apprezzamento per i toni del dibattito, ma non sui contenuti; siamo giunti all'epilogo di questa vicenda; il bene della città è un principio ambivalente perché ognuno di noi può citarlo a proprio vantaggio; questa vicenda fortunatamente si conclude anche nella considerazione che avrebbe potuto provocare persino ipotesi di abuso di atti d'ufficio, ma questo verrà appurato dagli organi competenti. Questo punto avrebbe dovuto essere portato mesi fa, ed in questo lasso di tempo gli unici fatti degni di nota sono stati da una parte le considerazioni del Segretario Generale che per ben due volte, prima con una nota scritta poi con una dichiarazione a verbale, ha messo in evidenza gli obblighi legati alla convocazione del consiglio ed al rispetto della normativa, e poi le denunce presentate al TAR ed alla Magistratura. Quindi qui si è detto che la decisione di inserire il punto all'OdG sarebbe venuta dopo che si è presentato ricorso al TAR, il che significa che si è dovuta rendere necessaria un'azione legale nei suoi confronti per convincerla, ma se questo non fosse avvenuto, ovvero se non fossero state presentate le denunce e i ricorsi allora avreste continuato a non mettere all'OdG questo punto in violazione di legge; se lei e il suo gruppo foste stati davvero convinti di essere dalla parte del giusto avreste dovuto difendere la vostra scelta fino alla fine; avete mortificato la città con il vostro



atteggiamento teso a non portare questo punto e adesso improvvisamente cambiate parere; la vostra sicurezza si è dissolta; eleggeremo il nuovo presidente con il voto di una maggioranza legittimata da una vittoria elettorale voluta dai cittadini vittoriosi con voto libero e democratico.

Il consigliere Noto apprezza la decisione di aver portato questo punto chiesto più e più volte, ma mi chiedo perché tale decisione non sia stata presa prima; quando si parla di manomissioni bisogna dire che quelle schede sono sempre rimaste nella disponibilità o del Presidente o della Segretaria Generale. Constatata che questo inserimento è arrivato dopo che la maggioranza ha dovuto fare due ricorsi al TAR e una denuncia penale, cosa che per me è stata dolorosa; mi auguro che da stasera i lavori possano andare più celermente; auguro buona salute al Sindaco.

Il consigliere Zorzi risponde alle affermazioni di Prelati e osserva che concorda con la buona fede degli scrutatori, ma l'esito dell'inchiesta penale si vedrà in seguito; ribadisce che l'opposizione non ha fatto nessun passo indietro, ed il Sindaco non ha saputo fare il leader della sua maggioranza in quanto non ha indicato un nome per la Presidenza; se un leader sa fare il leader stabilisce un metodo e una linea politica, il sindaco ha fatto il Ponzio Pilato e la conseguenza è stata quella; per questo si sono persi due mesi; io e il mio gruppo non indietreggiamo, ma vogliamo il bene della città e non vogliamo che si blocchino i lavori; per il resto aspettiamo fiduciosi l'esito dell'inchiesta penale.

Il Presidente ribadisce che non ha fatto passi indietro; quello che è successo qui è stato un teatro; il motivo per cui abbiamo deciso di portare questo punto è che noi per mesi abbiamo detto che le cose si risolvono con i metodi previsti dalla legge, e cioè con i ricorsi; una volta proposti i ricorsi, ma abbiamo senso di responsabilità, e allora dico alla maggioranza che se con questo Presidente il sindaco non giura e non si costituiscono le Commissioni, allora dico alla maggioranza di tenersi il suo giocattolino mentre io non sacrificherò la mia città sull'altare delle posizioni politiche; non vediamo l'ora che tutti i giudici chiamati a pronunciarsi sulle questioni di cui parliamo, sia penali che civili che amministrativi, si pronuncino, noi non indietreggiamo; votate il vostro annullamento ma ricordate che quelle schede sono corpo di reato e sottoposte a sequestro per possibilità di manomissione. Il Presidente ha più volte convocato conferenze dei capigruppo e consigli comunali e ogni volta il sindaco non è mai venuto a giurare; godetevi il vostro giochino e poi un giorno magari la Magistratura prenderà delle decisioni e vedremo chi deve chiedere scusa.

Viene messa ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione di cui al punto 7, prelevata con precedente votazione ed avente ad oggetto "Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge 241 del 7/08/1990, della deliberazione del consiglio comunale n° 4 del 24 /11/2021, pubblicata il 3/12/2021 al n. 4286/2021, avente per oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale". La votazione consegue il seguente risultato:

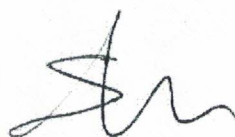
Consiglieri presenti 22

Consiglieri assenti 2 (Cannizzo, Biondo)

Voti astenuti 4 (Argentino, Mascolino, Siggia, Vinciguerra)

Voti contrari 6 (Dieli, Gravina, Pelligra, Sallemi S, Scuderi, Zorzi)

Voti favorevoli 12



Si procede alla votazione per l'immediata esecutività.

Il consigliere Zorzi fa notare che per l'immediata esecutività occorrerebbe la maggioranza dei componenti il consiglio ai sensi dell'art. 134 TUEL.

Il Segretario Generale risponde che per quanto a sua memoria basterebbe la maggioranza semplice dei presenti, ma effettua una prima verifica, confermando poi che per quanto a suo ricordo basterebbe la maggioranza semplice dei presenti come per le normali votazioni.

Si procede alla votazione della immediata esecutività dando atto che se nessuno dei consiglieri presenti voglia cambiare il proprio voto rispetto alla votazione precedente sul punto, esso si intende confermato.

Non avendo nessun consigliere fatto constare di voler cambiare il proprio voto rispetto alla votazione precedente risulta la seguente votazione.

Consiglieri presenti 22

Consiglieri assenti 2 (Cannizzo, Biondo)

Voti astenuti 4 (Argentino, Mascolino, Siggia, Vinciguerra)

Voti contrari 6 (Dieli, Gravina, Pelligra, Sallemi S, Scuderi, Zorzi)

Voti favorevoli 12

Il Segretario Generale conferma che la votazione a suo giudizio conferma l'immediata esecutività, indichi che con la votazione di oggi si torna alla situazione precedente a quella della prima riunione del Consiglio comunale e che per l'effetto il Presidente del Consiglio torna ad essere il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, nella persona dello stesso consigliere Vinciguerra.

Si sospende la seduta per un confronto alle ore 21,15

Alle ore 22,05 si procede al un nuovo appello dal quale risultano 22 presenti e 2 assenti nelle persone dei consiglieri Biondo e Cannizzo.

Il Segretario Generale prende la parola e mette a conoscenza i consiglieri comunali che nel corso della sospensione ha avuto tempo di esaminare meglio la tematica relativa al quorum necessario per la immediata esecutività della delibera appena approvata, sollevata dal consigliere Zorzi e la considera non infondata e si ripromette di effettuare una ricerca giuridica e giurisprudenziale sull'argomento, avendo appurato che la norma dell'art. 134 TUEL è stata recepita in Sicilia, anche se con una dizione appena diversa, dalla Legge Regionale 44/1991, quindi si ripromette di effettuare un approfondimento che spera di concludere comunque entro un tempo molto breve; ribadisce comunque che il punto relativo all'annullamento in autotutela è stato comunque approvato regolarmente quindi in ogni caso questa decadenza avviene, quindi il Consiglio comunale non può procedere ad esaminare altre proposte finché non si rielegga un nuovo Presidente del Consiglio.

Il presidente osserva che c'è stata una votazione alla quale c'è stata una sua prima risposta, finalmente si può consentire che si nomina un nuovo Presidente, che si facciano le Commissioni, insomma tutto quello che finora non si è potuto fare per la presenza di Vinciguerra.

Il Segretario Generale ribadisce che ritiene la questione posta dal consigliere Zorzi degna di approfondimento per cui chiede un termine che non superi le 24 ore per meglio studiare l'argomento e dare una conclusione definitiva. Ribadisce che però la votazione conduce comunque ad una situazione in cui la figura del Presidente



del Consiglio è stata revocata e si torna alla situazione precedente la prima seduta. In relazione a ciò prima di occuparsi di qualunque altra tematica, è necessario riprendere gli adempimenti previsti dalla legge, innanzitutto l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio, adempimento necessario in quanto previsto come preliminare a tutta l'attività consiliare. Se la votazione sull'immediata esecutività fosse valida allora si potrebbe procedere celermente all'esecuzione di questi necessari adempimenti, se viceversa dall'attività di approfondimento che condurrò entro le prossime 24 ore dovesse emergere che non è stato raggiunto il quorum previsto dalla legge per l'immediata esecutività, allora bisognerà aspettare i normali tempi di pubblicazione ed esecutività.

Il Presidente commenta che sarebbe un peccato rimandare dopo che si è montato tutto il teatro. Sarebbe stato importante ora che non c'è più il Presidente procedere subito alla votazione; si scusa per i toni sarcastici usati.

Il Segretario Generale precisa che occorre procedere nella legalità a prescindere dalle convenienze personali o di parte e, essendo meritevole di approfondimento ciò che è stato detto dal consigliere Zorzi, anche in considerazione che non è mio compito causare eventuali illegittimità degli atti, chiede un brevissimo rinvio del Consiglio onde permettere questo approfondimento, anche perché il risultato di questo approfondimento potrebbe influenzare i prossimi passi anche sotto l'aspetto temporale.

Il Presidente non ritiene che il Segretario possa intervenire né chiedere rinvii, in quanto tali attività sono riservate ai consiglieri; se il Segretario vuole esercitare queste prerogative, tra 5 anni si vota e così avrà opportunità di presentarsi alle elezioni.

Il Segretario Generale risponde che sotto l'aspetto dell'assistenza giuridica al consiglio comunale egli abbia tutto il diritto di intervenire per esprimere pareri o valutazioni, anche di propria iniziativa.

Il presidente ribadisce che il Segretario non può chiedere sospensioni di seduta.

Il consigliere Mascolino ritiene giusto che non si possa procedere alla nomina delle Commissioni finché non si elegga il nuovo Presidente del Consiglio, se non altro perché quest'ultimo non può far parte delle Commissioni, ma poco fa abbiamo votato l'atto poi abbiamo votato l'immediata esecutività, è stato risposto dal Segretario che l'atto per lui era immediatamente esecutivo, poi si è sospeso non per questo problema relativo all'esecutività ma per dubbi su chi dovesse presiedere l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio. Durante la sospensione ci si è resi conto che la questione relativa alla immediata esecutività ci si rende conto che forse l'appunto sollevato dalla Zorzi non era infondato, e il segretario adesso esprime dei dubbi. Sono convinta che la deliberazione non fosse immediatamente esecutiva, ma l'abbiamo votata e non si può tornare indietro da quella votazione. Quindi o abbiamo votato e si deve andare avanti con l'elezione del Presidente o ci devono dire se dobbiamo annullare in autotutela l'immediata esecutività.

Il consigliere Zorzi osserva che la sospensione non è stata chiesta subito dopo il mio appunto, ma dopo la votazione e quindi la votazione è esecutiva; delle due l'una o è immediatamente esecutiva oppure acquista esecutività dopo i dieci giorni dalla pubblicazione.

Il consigliere Greco osserva che se non c'è l'immediata esecutività inutile insistere per avere poi un motivo per fare ricorso; la votazione resta valida mentre il suo esito è un altro discorso. Chiede al Segretario se la deliberazione approvata rientri tra quelle sottoposte a controllo preventivo. Di certo c'è che l'annullamento in autotutela è passato, occorre solo capire se l'immediata esecutività c'è stata o no con la votazione che si è



effettuata e che resta valida. E la prima cosa da fare è fare il nuovo Presidente e se per farlo occorrono dieci giorni ci aggiorniamo.

Il Presidente ritiene che la deliberazione sia stata approvata e proclamata anche nella sua immediata esecutività, quindi per me è necessario che si vada avanti con i successivi passi.

Il consigliere Greco ribatte che questo viene detto dal Presidente solo per costruirsi un motivo in più per il ricorso al TAR.

Il Presidente ripropone che la proclamazione c'è stata e che a suo avviso qualunque sia l'esito di questa votazione, quello che è certo è che comunque si deve andare avanti perché c'è un VicePresidente eletto con una elezione mai contestata e per questo si può procedere alla nomina delle Commissioni; ho l'impressione che l'applicazione della legge in quest'aula sia estensiva.

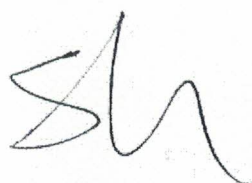
Il consigliere Sallemi S. dice che si è cercato di essere regolari ed abbiamo dato un preciso input al Segretario; abbiamo detto che ci voleva una maggioranza qualificata e ci è stato risposto che non era così; si è andati avanti e si è data immediata esecuzione alla deliberazione; inoltre il Segretario non può sospendere la seduta perché ciò attiene al potere del consiglio comunale, in secondo luogo considero la deliberazione come proclamata già immediatamente esecutiva per cui dovete trovare oggi stesso la soluzione alla vostra inefficienza; dovete uscire da questo inghippo e fatelo con la forza dei vostri numeri. La delibera per noi è immediatamente esecutiva. Votatevi il Presidente del Consiglio. Poi se faremo ricorso o no si vedrà ma non ci interessa adesso.

Il consigliere Prelati si rivolge al Presidente dicendo che finché sta su quella sedia sarà il nostro Presidente, ma si chiede cosa viene rimproverato a questa maggioranza. Un vostro consigliere solleva il problema del quorum per l'immediata esecutività ed il Segretario dice di aver bisogno di un approfondimento e riconosco che l'abbia fatto dopo la votazione. Ora ci chiedete di andare avanti malgrado il Segretario richieda un approfondimento, è paradossale che richiediate di andare avanti dopo aver sollevato voi stessi la questione. Il Segretario ha detto di aver bisogno di 24 ore e voi vorreste portarci a fare atti illegittimi. Aspetteremo i dieci giorni di affissione all'Albo pretorio e non come vorreste voi fare passi che possano portare a possibili illegittimità.

Il Presidente ritiene che a questo punto occorre fare un altro annullamento in autotutela, si è proclamato un atto come immediatamente esecutivo; che sia illegittimo o meno non sta a me dirlo o a voi; se volete fare un'altra autotutela fatelo; io dico che in ogni caso se non volete andare avanti sulla Presidente del Consiglio fate come ritenete, ma deliberiamo sulle Commissioni. Se volete chiedere il rinvio fatelo, ma non può farlo certo il Segretario.

Il consigliere Scuderi dice che siamo al paradosso; noi facciamo un suggerimento e ora siamo accusati di voler rovinare tutto, ho una proposta, bisogna eleggere un presidente e deve essere legittimo, e per votare le Commissioni ci deve essere un Presidente; suggerisco di far mancare il numero legale o chiedere un rinvio della seduta.

Secondo **il Presidente** c'è stata una deliberazione votata anche per l'immediata esecutività e adesso bisogna votare per gli altri punti all'OdG; se si deve eleggere subito il Presidente del Consiglio si proceda immediatamente.



Il consigliere Greco osserva che se non vi fosse l'immediata esecutività, e se il Segretario optasse per quest'ultima soluzione proporrà un rinvio condizionato al bisogno di approfondimento del Segretario.

Il Segretario comunica che egli stesso non ha alcun diritto di sospendere la seduta ma ha il dovere di avvertire il consiglio comunale se qualche cosa possa essere stata fatta difformemente dalla legge; vero è che in un primo momento ritenevo che il quorum fosse quello della maggioranza dei votanti e non dei componenti, ma poi durante la sospensione ho approfondito e finché il punto non sia ancora chiuso e non si sia passati al punto successivo, e non mi risulta che ciò sia avvenuto, il Segretario ha il diritto, anzi il dovere di segnalare eventuali errori ed il diritto di approfondire un argomento per il breve tempo necessario ad arrivare ad una conclusione; io non sospendo ma chiedo al Consiglio una sospensione per permettermi di approfondire la questione; il consiglio comunale si pronunci sulla sospensione, ed il Presidente decida se il consiglio debba pronunciarsi su questa sospensione atta a permettermi questo approfondimento. Se dovessi ritenere che il quorum non sia stato raggiunto la deliberazione rimane valida, con la differenza che la sua efficacia sarà condizionata ad altri eventi di legge, ovvero i dieci giorni dalla pubblicazione.

Il Presidente chiede se il fatto che la nuova valutazione del Segretario sia successiva alla votazione abbia una rilevanza.

Il Segretario risponde di no in quanto il punto non è stato ancora chiuso e il segretario ha sempre il potere di segnalare eventuali motivi di illegittimità o eventuali errori.

Il Presidente chiede se stasera si possa continuare con i successivi punti dell'ODG,

Il Segretario Generale risponde che dipende dalla risposta che egli stesso darà dopo l'approfondimento.

Il Presidente ribadisce che secondo lui si deve andare avanti perché si è votata l'immediata esecutività.

Il consigliere Greco reitera la sua proposta di rinvio nei termini che il Segretario necessita per il rilascio del suo approfondimento.

Il consigliere Sallemi S. ritiene che la proposta di Greco sia sensata e chiede che sia messa ai voti.

Essendovi diverse posizioni sulla data del rinvio si sospende brevemente la seduta onde arrivare ad una proposta di rinvio condivisa alle ore 22,20.

Escono i consiglieri Pelligra, e successivamente i consiglieri Siggia, Mascolino e Argentino. Il numero dei presenti è di 18.

Alla ripresa alle ore 23, 01 si procede all'appello nominale e risultano presenti 18 consiglieri e assenti 6 consiglieri (Argentino, Biondo, Cannizzo, Mascolino, Pelligra, Siggia).

Il Presidente pone ai voti per appello nominale la proposta di rinviare i lavori del Consiglio comunale al 1 febbraio 2022 alle ore 18,30.

La votazione riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti 18

Consiglieri assenti 6 (Argentino, Biondo, Cannizzo, Mascolino, Pelligra, Siggia)

Voti astenuti 6 (Dieli, Gravina, Sallemi S, Scuderi, Zorzi, Vinciguerra)

Voti contrari 0

Voti favorevoli 12

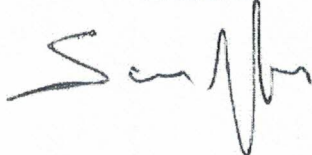


Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata la proposta ut supra.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

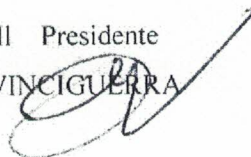
Il Consigliere anziano

SCUDERI



Il Presidente

VINCIGUERRA



Il Segretario Generale

CASALE

Firmato digitalmente da

maurizio casale

CN = casale maurizio
C = IT

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 22.01.2022 AL 05.02.2022
registrata al n. Reg. pubblicazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 22.01.2022 AL 05.02.2022
che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data ... Per:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. N°44/91 ss.mm.ii.;
- Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 della L.R. N° 44/91 e ss.mm.ii.

Vittoria, li

IL SEGRETARIO GENERALE